

## Leggere, con cura (progetto 2010 di poetry therapy)

Progetto nato come terapia della riconciliazione con la malattia attraverso la somministrazione di una delle medicine naturali più curative che l'uomo abbia mai inventato: la Poesia.

Il progetto pilota è stato messo in atto nel giugno 2009 presso l'Ospedale "A. Manzoni" di Lecco grazie alla collaborazione tra Mille Gru e Robindart Factory di Oggiono (LC). Attraverso il personale dell'AVO sono state somministrate ai degenti nei reparti di ortopedia e di riabilitazione cardiologica, poesie, una al giorno, inerente il tema della cura e della conciliazione.

"Leggere con cura" nel 2010 verrà sviluppato, oltre che nell'ospedale di Lecco, anche presso la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e negli Ospedali Civico e Italiano e in tutte le strutture EOC (Ente Ospedaliero Cantonale) della città di Lugano (città che patrocina il progetto). Il Prof. Dr. Med. Roberto Malacrida,

Direttore sanitario e Primario di Cure intense dell'Ospedale Regionale di Lugano - Civico e Italiano prenderà parte alla serata organizzata al Teatro Filodrammatici del 19 aprile.

In questa occasione saranno presentate al pubblico le "cartoline" con i versi dei poeti che hanno voluto contribuire con la loro voce a portare un messaggio di cura e riconciliazione all'interno degli Ospedali. 7 poeti legati a ciascuna città, offriranno "una poesia al giorno per sette giorni" distribuita attraverso cartoline terapeutiche. Coordinano il progetto i poeti: Patrizia Gioia per Milano, Ivan Sirtori per Lecco e Fabiano Alborghetti per Lugano, città in cui il progetto prevede anche il concorso "Scrivere con cura" (premio: libri di Edizioni Casagrande).

Il progetto, sviluppato da Mille Gru e Robindart Factory, oltre all'interesse degli enti Ospedalieri coinvolti ha incontrato il favore e il sostegno, per il suo carattere umanitario, della Fondazione Arbor.

**lunedì 19 aprile ore 21.00**

## LEGGERE, CON CURA

**Jolanda Insana (ROMA)**  
**Mariella Mehr (SVIZZERA)**  
**Tiziana Cera Rosco (MI)**

**Jolanda Insana: La bestia clandestina e altro**

In una serata tagliata a misura di poetica, dopo molti, troppi anni di assenza da Milano, non poteva mancare Jolanda Insana (Messina, 1937), l'autrice che con la sua poesia sembra incarnare quanto ha più volte espresso e ripreso anche ultimamente in SATURA DI CARTUSCELLE (Perrone, 2008): "la poesia può essere o è medicina carnale".

Prima di leggere LA BESTIA CLANDESTINA e altri testi – a lungo si contemplarono/ per chiedersi come si può fare/ che un uovo sia più grande/ della testa di un uomo/ e nulla videro/ e sghignazzando si eclissarono/ a volto scoperto/ ... da TUTTE LE POESIE (1977-2006), (Garzanti 2007) la poetessa messinese dialogherà con Dome Bulfaro su quanto e come la poesia

possa costituire il modo più terapeutico di "Leggere, con cura".

Scoperta da Giovanni Raboni nel 1977, anno in cui pubblicò nella collana da lui diretta "Quaderno collettivo della Fenice, n.26" (Guanda, Milano) la raccolta poetica SCIARRA AMARA, nel 2002 ha vinto il Premio Viareggio poesia con LA STORTURA. Tra le sue numerose pubblicazioni: MEDICINA CARNALE (Mondadori, 1994), FRAMMENTI DI UN ORATORIO per il centenario del terremoto di Messina (Vienneperre, 2009), vincitore del Premio Pascoli 2009.

**Mariella Mehr: San Colombano und Wartezeit (San Colombano e attesa)**

STIAMO SEPARATI DI FRONTE AL MONDO/ OGNUNO INCATENATO ALLA SUA ORA/ LE NOSTRE MANI TOCCANO UN IERI/ QUANTE VOLTE E SENZA CONSEGUENZE? (Stralcio dall'opera inedita: SAN COLOMBANO E ATTESA – trad. Anna Ruchat)

Mariella Mehr poetessa che come ha scritto la sua traduttrice Anna Ruchat sta "Nel solco della Sachs, e certamente di Paul Celan, la Mehr rintraccia sulla carta geografica del testo le sue cicatrici e dentro le parole allunga radici aeree: quello che lei vuole descrivere nelle poesie è un luogo, è il suo esilio appunto,

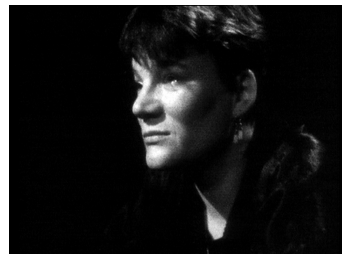
lo scarto tra il linguaggio e un altrove che non la accoglie" (Anna Ruchat, "Scrivere oltre il dolore", in NOTIZIE DALL'ESILIO, Effigie 2006, curata e tradotta in italiano da Anna Ruchat con traduzione in lingua rom di Rajko Djuri).

L'autrice leggerà in lingua originale testi tratti dal libro inedito SAN COLOMBANO UND WARTEZEIT e da NOTIZIE DALL'ESILIO e sarà tradotta in simultanea da Anna Ruchat.

Figlia del popolo errante, è nata a Zurigo nel 1947 da una famiglia zingara di ceppo Jenische. È autrice di romanzi, poesie e opere teatrali. In Italia sono usciti i romanzi STEINZEIT (Età della pietra, Aiep, 1995), BRANDZAUBER (IL MARCHIO, Tufani 2001) e LABAMBINA, Effigie Edizioni, 2006.

**Tiziana Cera Rosco: Così poco destino nei vostri sguardi**

Il titolo è una frase di Nietzsche ed è il programma della nuova raccolta di poesie, inedita, che per la prima volta Tiziana Cera Rosco (Milano, 1973) presenterà unitamente a autoriprese video e autoscatti fotografici. Sta lavorando al suo primo romanzo e alla sua prima raccolta di videopoesia: NON SALVARTI. È docente del corso di Terapia Della Lettura.



Mariella Mehr nel film di Marianne Pletscher, 1986



Jolanda Insana, foto Enzo Eric Toccaceli